

UNA STAGIONE DI VITALITÀ PER L'ASSOCIAZIONISMO DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

Gianfranco Cucchi

Questa è una stagione di vitalità per l'associazionismo d'ispirazione cristiana: chi avesse letto i giornali di questi ultimi mesi ne avrebbe la convinzione. L'Azione Cattolica a Loreto, Comunione e Liberazione a Rimini, le Acli ad Orvieto, la Comunità di S. Egidio a Milano, i Focolarini a Roma hanno ritrovato un'unità d'intenti e una maggiore comunione. In verità queste realtà già da diversi anni collaborano e si ritrovano su progetti concreti e specifici anche con altri movimenti (Agesci, Caritas, Pax Cristi, CSI ecc). Hanno costituito una Rete di collegamento e hanno promosso con altre associazioni laiche il Forum del terzo settore. Sarebbe pleonastico dirlo: chi si riconosce nella stessa fede cristiana dovrebbe essere in fraternità ed in sintonia per sua natura. In realtà il messaggio che è passato sui mass media è d'origine politica: questo gran movimento è per fare rinascere un centro cattolico che non può essere che una nuova Democrazia Cristiana. Fosse vero! Ritornare ai tempi di Don Sturzo e di De Gasperi: peccato che non se ne veda l'ombra! Sono cambiati i tempi: ma non i valori, anche se qualcuno vorrebbe cambiarli, magari con decreto legge o con un referendum. Se si dimentica Dio, ci si scorda anche dell'uomo. Mentre si firma la Costituzione Europea, che non ha avuto il coraggio di ammettere le proprie radici cristiane che trasudano da ogni lembo di questa terra, si assiste ad un pensiero laicista che pare dominante.

Che fare allora: rinchiudersi nella cittadella, rinnovare il non-expedit, non contaminarsi? Non credo sia necessario: la libertà e la democrazia sono un patrimonio comune di questa nostra Europa grazie anche all'impegno dei politici cristianamente ispirati anche se oggi vivono un momento di difficoltà. La libertà spesso è interpretata come possibilità di fare ciò che si vuole diventando la coscienza individuale metro morale di quell'universale perciò tutto può essere lecito: si dimentica che l'umanità della persona è sacra e inviolabile prima d'essere cristiana. La democrazia rischia di diventare oggetto di pochi che stanno al potere e si affida vieppiù al gioco dei mass media, dei referendum, dei sondaggi e il cittadino-elettore si può lasciare facilmente suggestionare

da chi grida più forte o da chi fa sfoggio d'energia muscolare. E' auspicabile invertire la rotta. Ma come. Per il cristiano ripartire dal Vangelo, dalla Parola. Vi sono tre categorie che potrebbero rendere la politica più umana: **la fraternità, la laicità e la partecipazione.** La fraternità è l'essenza della cattolicità che significa universale: sentirsi tutti fratelli anche e soprattutto i lontani. Occorre la proposta non l'imposizione, la cultura non i surrogati, l'economia di comunione e di crescita e non di divisione e di spartizione. Applicare la fraternità alla politica farebbe una rivoluzione. Aprirebbe nuovi orizzonti, nuove vie.

La laicità: è vitale riscoprirlo. E' il migliore antidoto di tutti i fondamentalismi, anche quelli d'origine cristiana. Si perché anche noi possiamo essere tentati dall'integralismo, dal settarismo e dal fondamentalismo. Distinguere il piano della fede da quello politico non significa rinunciare ai propri ideali, annacquarsi, perdere di sapore, ma riconoscere le posizioni degli altri, ascoltare, dialogare non pensare di avere la verità terrena in tasca. Costruire insieme la città dell'uomo.

Infine la partecipazione. Costa impegno, fatica, coraggio, rinuncia ma è quella che costruisce una comunità di liberi e forti. Quindi non è la partecipazione assembleare, oceanica, massificante ma è il mettersi al servizio degli altri con senso di responsabilità, con l'angoscia del peccato di omissione, del non pensare che tanto io non conto nulla. Può essere o far comodo stare nel proprio guscio, non rischiare, inebetito davanti allo schermo, plasmato dal pensiero dominante, preda dei vari guru ma diventerei uomo-oggetto-cosa, non soggetto pensante, critico, operoso per il bene comune. Sarebbe facile dire: butterei via i miei talenti. E' urgente ripartire da una nuova avventura, quella che c'indica Giovanni Paolo II, Papa tanto amato quanto poco ascoltato: "Siete chiamati a svolgere un ruolo di mediazione e di dialogo tra ideali e realtà concrete. Un ruolo che talvolta è anche di pionieri, perché vi è chiesto di indicare nuove piste e nuove soluzioni per affrontare in modo più equo gli scottanti problemi del mondo contemporaneo". Non è semplice: importante è crederci.

NATALE: LA SOLIDARIETÀ DI DIO CON NOI

Non è facile capire il Natale. E' un mistero! E' il Mistero! Un Dio compassionevole, un Dio-con-noi è qualcosa che supera le nostre categorie del divino. Si può solo tentare di contemplarlo a partire anche dalla nostra esperienza.

Noi percepiamo che qualcuno è veramente con noi, ci è veramente amico quando sta con noi nei momenti del dolore e della sofferenza. Allora riceviamo veramente conforto e consolazione. Non quando qualcuno ci insegna come pensare e come agire. Neanche quando ci dà consigli su dove andare e cosa fare. Neppure quando ascoltiamo parole di rassicurazione. Più importante di

qualsiasi particolare azione o di qualsiasi parola di consiglio è la semplice presenza di qualcuno che si preoccupa di noi. Anche se non sa cosa dire o cosa fare. Basta che stia con noi.

Forse oggi abbiamo smarrito il dono semplice, ma difficile, dell'essere presenti gli uni agli altri, di stare con gli altri. Abbiamo perduto questo dono perché siamo stati indotti a pensare che la presenza deve essere utile. Diciamo: "Perché dovrei far visita a quella persona? Non potrei fare nulla. Non ho neppure nulla da dire. Di che utilità posso essere?" Dimentichiamo così che spesso è nella presenza "inutile" degli uni agli altri, una presenza umile,

senza pretese, che proviamo consolazione e conforto.

Stare semplicemente con qualcuno è difficile. Richiede che condividiamo le vulnerabilità dell'altro e la nostra, la sua e la nostra debolezza, la sua e la nostra incertezza. Eppure quando ciò accade, nasce una nuova forza e una nuova speranza. Perché non siamo più soli. Siamo consolati perché nel momento della malattia, dell'angoscia, del buio dello spirito, qualcuno ci sta vicino, ci è accanto. E' solidale con noi, con la nostra vita. E' questo che ci dà speranza e ci aiuta a scoprire nuove vie.

Queste riflessioni indicano - soltanto per accenni - ciò che si

intende quando diciamo che Dio è Dio-con-noi: un Dio che viene a condividere nella solidarietà la nostra esistenza. Non significa che Dio risolva tutti i nostri problemi, ci mostri la via d'uscita dalla confusione, offra la risposta ai tanti nostri interrogativi. La sua solidarietà consiste nel fatto che è pronto ad affrontare con noi i nostri problemi, la nostra confusione, i nostri interrogativi. Questa è la "bella notizia" del Natale, del Dio che ha assunto la carne umana.

L'evangelista Matteo, dopo aver descritto la nascita di Gesù, scrive: "Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa DIO-CON-NOI". Se Dio è Dio-con-noi questo ci permette di entrare in un rapporto di intimità con Lui. Chiamandolo Emmanuele noi riconosciamo che egli si è impegnato a vivere in solidarietà con noi e a soffrire con noi in ogni circostanza della nostra vita. Il Dio-con-noi è un Dio vicino, un Dio che possiamo chiamare nostro rifugio, nostra forza, nostra sapienza, e anche nostro aiuto, nostro pastore, nostro amore.

Buon Natale a tutti
Don Augusto Bormolini

CINQUECENTESIMO ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA IN TIRANO



L'Apparizione della Madonna a Tirano, affresco di pittore ignoto del 1513 sulla parete di sinistra all'interno del Santuario. (Foto di Enrico Bellora)

Il racconto dell'Apparizione - Il 29 settembre 1504 era domenica. A Tirano spadroneggiava la soldataglia francese. Prima avevano dominato gli Sforza di Milano; poi, e fino al 1797, i Grigioni. Ebbene, quel giorno era la festa di S. Michele e un contadino tiranese, Mario Omodei, di buonora si stava recando ad una sua vigna per raccogliere qualche frutto. Non lontano dal

torrente Poschiavino e presso un terreno, sul quale poi sorgerà il Santuario, gli apparve una ragazza vestita di un abito azzurro. La giovane gli disse: - Non aver paura, Mariolino. Sono la Vergine Maria. Come tu sai, in questo momento ci sono guerre, stragi, pestilenze. E potranno aumentare, se in questo luogo non si edificherà una chiesa in mio onore - Dieci giorni dopo si

autorizza la costruzione di una chiesa. Sei mesi dopo avverrà la posa della prima pietra e avviene il primo di una lunga serie di miracoli. Nel 1528 il Santuario verrà solennemente consacrato. Nel 1927 diviene Basilica minore e nel 2003 santuario mariano diocesano. Nel 1946 Pio XII proclama la **Madonna di Tirano Patrona della Valtellina.**

Enrico Bellora

Sulla sanità provinciale:
esperienze a confronto

CONVEGNO PROVINCIALE DELLE ACLI

Se vogliamo potenziare e difendere la sanità in provincia di Sondrio è auspicabile che la Regione Lombardia riconosca nei fatti la peculiarità del nostro territorio montano. Non servono pannicelli caldi ma fatti concreti. Altrimenti è un dialogo tra sordi e si assisterà ad un lento declino del sistema sanitario ospedaliero provinciale.

La provincia di Sondrio potrebbe costituire un modello di buona qualità dell'assistenza sanitaria ed in parte lo ha realizzato per la peculiarità dei suoi ospedali. Basti pensare ai commenti dei turisti che vengono ricoverati nelle strutture sanitarie. Ricordo un'indagine realizzata negli anni '90 dal Patronato Acli di Sondrio che evidenziava che il 95% dei ricoverati negli ospedali provinciali esprimeva un giudizio ottimo sulla qualità dell'assistenza ospedaliera. Oggi il problema, oltre quello di migliorare la qualità e l'offerta delle prestazioni sanitarie, è quello di mantenere un buon standard qualitativo e

In occasione di questa importante celebrazione le ACLI promuovo il seguente:

CONCORSO LETTERARIO E ARTISTICO

tema:

IL SANTUARIO DI TIRANO E LA PROVINCIA DI SONDRIO

riservato ai giovani dai 14 ai 30 anni

Sezione letteraria

Elaborato in formato cartaceo (possibilmente anche su floppy disk)

Sezione artistica

Lavoro artistico eseguito con qualsiasi tecnica

Buon Natale
e
Felice Anno Nuovo

Convegno provinciale ACLI
 Continua a pag. 2

di evitare il degrado. Il minimo comune denominatore che veda tutte le forze istituzionali, sociali e professionali unite è quello che il fondo per la sanità per la provincia di Sondrio deve essere parametrato su quello delle aree geografiche montane dell'arco alpino. Allora si scopre che il costo sanitario procapite in Val d'Aosta, Alto Adige, Trentino, Friuli Venezia Giulia è di un terzo più elevato di quello che si spende in provincia di Sondrio. Tutte queste regioni spreca-

trope risorse per la sanità o non è forse vero che la sanità di montagna costa di più? Qualcuno potrebbe obiettare che le regioni alpine, ricordate sopra, sono tutte a regime speciale ed autonomo ma questo non è un motivo valido perché per la promozione e la tutela della salute non vi sono persone di serie A e di serie B in quanto questo è un diritto sancito dalla Costituzione italiana e valido su tutto il territorio nazionale. In relazione al tema qui trattato le ACLI organizzano un apposito:

convegno provinciale sul tema:

MODELLI SANITARI DELL'ARCO ALPINO

*Esperienze a confronto:
 la Val D'Aosta, il Trentino,
 la Provincia di Belluno e di Sondrio*

*Argomenti:
 La rete ospedaliera
 Il sistema dell'emergenza-urgenza*

*Interranno i Direttori generali e sanitari delle ASL
 e delle Aziende ospedaliere*

Data presunta: sabato 12 marzo 2005 Sondrio

*Con il Patrocinio delle principali istituzioni provinciali
 e della Regione Lombardia*

Dal Circolo di Talamona

A DON GIOVANNI BORLA UN PREMIO ALLA MEMORIA

Il Patronato nazionale delle ACLI ha indetto un concorso a premi da assegnare ai Promotori sociali che si sono particolarmente distinti nell'affiancare e sostenere l'attività del Patronato. Il Consiglio Provinciale delle ACLI di Sondrio e la Presidenza, accogliendo la segnalazione del Circolo ACLI di Talamona, hanno inviato la documentazione richiesta ai fini dell'assegnazione del Premio "Promotori sociali 2003" a Don Giovanni Borla alla memoria. Don Giovanni ha vinto questo concorso e, nell'ambito del congresso nazionale delle ACLI tenutosi a Torino nei giorni 1-4 aprile u.s., il Presidente nazionale Luigi Bobba ha consegnato al Presidente provinciale delle ACLI Gianfranco Cucchi la pergamena e una medaglia alla sua memoria con la seguente

motivazione:

"LE ACLI E IL PATRONATO ACLI RICORDANO E RINGRAZIANO DON GIOVANNI BORLA

per aver dedicato il proprio tempo agli altri, con costanza, impegno e generosità per aver messo a disposizione di tutti e di ciascuno il proprio sapere e le proprie competenze per essere stato riferimento sicuro per quanti hanno avuto bisogno di veder tutelati i propri diritti per non aver mai smesso di studiare, di imparare e di aggiornarsi per non aver mai incontrato gente, ma persone, che ha saputo riconoscere una per una per essere un volontario, per essere le ACLI, per essere il Patronato" Abbiamo tutti accolto con grande gioia la notizia e abbiamo vissuto questa bella emozione al Congresso Nazionale. Il premio è stato consegnato al circolo ACLI e alla Comunità parroc-



Il Presidente provinciale Gianfranco Cucchi ritira il premio dalle mani del Presidente nazionale Luigi Bobba.

chiale di Talamona, perché tengano viva la memoria di questa grande figura di Sacerdote, che tante energie ha profuso per la nostra gente in tutte le parrocchie ove ha esercitato.

Dal circolo di Morbegno

ACLI E BOCCIOFILA VANINI: ACCOPPIATA VINCENTE

40 anni d'avventura comunitaria, coi tempi che corrono, non sono pochi. Nell'ultima domenica dello scorso mese di ottobre all'hotel Bellevue, la bocciofila P. Vanini ed il circolo ACLI morbegnese hanno festeggiato l'importante ricorrenza di 40 anni di storia sportiva ma nello stesso tempo sociale. La società di bocce, nata e cresciuta nel centro del capoluogo della bassa valle nell'ormai lontano 1964 presso la Casa del Lavoratore, struttura di Morbegno e dei morbegnesi, ha avuto sempre un connubio positivo con le ACLI, allora come oggi. Un binomio vincente nello sport, tra i più praticati in provincia, e vincente anche socialmente, in quanto, bocciofilo ed acliisti, di ieri e oggi, per oltre mezzo secolo (ndr. da quando è stata costruita la struttura) hanno trascorso insieme i momenti di svago e relax nella vita quotidiana. La

gran festa è risultata una giornata amarcord per i tanti protagonisti e simpatizzanti di questa favola sportiva della bocciofila P. Vanini il cui primo presidente fu Vincenzo Ronconi. Al festoso e allegro convivio erano presenti i tesserati in attività, un gruppo di 50 giocatori, i presidenti di una volta, quali Gianmaria Del Nero, Gianni Fazzini, Fausto Duca, Aristide Del Barba e vari preziosi collaboratori e segretari. Tra gli ospiti non poteva mancare l'attuale presidente delle ACLI di Morbegno, Eugenio Del Nero, cui la bocciofila è riconoscente e grata. Innanzitutto per l'ospitalità, ma anche per il costante interessamento e la partecipazione alla nostra avventura nel mondo delle bocce e di vita insieme. Che accoppiata bocciofila Vanini e ACLI!

Dal coordinamento donne

FESTA PROVINCIALE DELLE ACLI 2004

Domenica 19 settembre u.s. una trentina, tra soci e amici della nostra associazione si è incontrata a Morbegno e poi a Talamona per trascorrere una giornata ricca di spunti culturali, in piacevole amicizia.

Sapientemente guidati dal Dott. Renzo Fallati, Direttore della Biblioteca Civica "Ezio Vanoni" di Morbegno (al quale rinnoviamo, da queste pagine, il nostro più vivo ringraziamento), abbiamo visitato il Palazzo Malacrida e il centro storico morbegnese.

Ci siamo poi trasferiti a Vallate (Cosio) per ammirare i resti dell'antica Abbazia di S. Pietro, incastonati in un ambiente naturale suggestivo e rilassante.

Al crotto "La Piazza" di Talamona ci siamo piacevolmente rifocillati e quindi abbiamo proseguito nella visita dell'interessantissima chiesetta di S. Girolamo, le cui peculiarità storiche ed artistiche ci sono state illustrate dall'insegnante Simona Duca (che pure ringraziamo). La giornata si è conclusa al museo etnografico sottostante la chiesa parrocchiale e con la S. Messa. Il Coordinamento donne provinciale e, in particolare, quello di Talamona (che così bene ha saputo organizzare l'evento), ringrazia tutti quanti perché, con la loro presenza, hanno contribuito a dare significato e allegria all'intera giornata.

Maria Carla Rigamonti

Dall'Associazione ACLI Anniverdi

TASSARE CHI INQUINA DI PIÙ? UTILE MA NON SUFFICIENTE

Le proposte del ministro Lunardi e del ministro Matteoli non bastano ad arginare i problemi dell'inquinamento e del caro petrolio. E' necessario esaminare anche le proposte contenute nel "Manifesto sulla mobilità sostenibile in ambito urbano"

Una misura utile ma non sufficiente. È questo il giudizio di Acli Anni Verdi sulla proposta del ministro Matteoli di una tassa aggiuntiva per le autovetture più inquinanti. Stesso giudizio per l'idea del ministro Lunardi di far circolare le macchine a targhe alterne contro il caro petrolio. Entrambe le proposte, infatti, non prendono in considerazione tutta una serie di misure non meno necessarie, quali ad esempio il potenziamento e il rilancio del trasporto pubblico locale e le altre forme di mobilità urbana sostenibile come il taxi collettivo, l'incentivazione degli abbonamenti ai mezzi pubblici, l'uso delle autovetture in comune tra colleghi di lavoro e il ticket trasporto generalizzato. Queste misure erano già presenti nel "Manifesto sulla mobilità sostenibile in ambito urbano", sottoscritto da associazioni e sindacati riuniti nel comitato per la Mobilità urbana sostenibile e presentato a Roma il 21 settembre 2004. Ma evidentemente le proposte del Mus ("Manifesto sulla mobilità sostenibile in ambito urbano") non sono state ascoltate con la dovuta attenzione

DALL'ASSOCIAZIONE CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO (A.C. A. T.) UNA INTERESSANTE INIZIATIVA

Che cosa è il Club? Il Club è un'associazione privata. Sono membri del club le famiglie al cui interno vi sono problemi alcolcorrelati o alcolcorrelati-complessi. Sono anche membri dei club il servitore insegnante e le nuove famiglie che partecipano con eventuali Alcolisti "soli". Il Club è una comunità multifamiliare. Vuoi dire che più famiglie si ritrovano lo stesso giorno, la stessa ora, nella stessa Sede, condividendo un



Il gruppo dei partecipanti davanti ai resti dell'Abbazia di S. Pietro in Vallate

TARABINI ALESSANDRO s.n.c.

TINTEGGIATURE VERNICIATURE
 RIVESTIMENTI PLASTICI

Via Cà Bianca, 37/c - 23100 Sondrio - Tel. 0342 219620 - cell. 348 3868708

Linea Rendita Futura. Per costruire oggi la serenità di domani.

Assicura il tuo futuro contro ogni incertezza. Linea Rendita Futura è la soluzione offerta dal Gruppo Credito Valtellinese per pianificare la serenità del tuo domani, garantendo alla tua famiglia la tranquillità economica e la possibilità di realizzare i progetti futuri. Scegli tra i diversi prodotti d'investimento assicurativo la soluzione che risponde in modo più completo alla tua esigenza di costruire oggi la serenità di domani.

Linea Rendita Futura
 Per il tuo domani

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese

CREDITO VALTELLINESE, CREDITO ARTIGIANO, CREDITO SICILIANO, S.A., BANCAPIETTA

www.civ.it

cammino in un clima che è comunitario; nel senso di mettere in comunione le proprie storie, le proprie difficoltà, le proprie speranze, i propri progetti ed i propri successi. **Le gioie ed i dolori della vita quotidiana.** Il club non è una associazione chiusa, non è un'isola, non è una setta segreta. L'obiettivo del club non è solo l'astinenza ma soprattutto la sobrietà **ritrovare senso e dignità in un nuovo modo di vivere.** Nel club nessuno decide per te, né il servitore né altri membri del club. I valori del club sono:

condivisione, solidarietà, serenità, amicizia, amore

LA SCUOLA DI SENSIBILIZZAZIONE Dal 31 gennaio al 5 febbraio a Chiavenna, l'associazione ha organizzato una scuola di sensibilizzazione

Per partecipare telefonare a: Rosalba Derada 0342 210536 Angelo Tedioli 0342 210057 Il Presidente Zambon Mauro (Tel. 3491309160)

DAL COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BANCA ETICA

Il coordinamento provinciale in collaborazione con diverse associazioni, tra cui le ACLI ha promosso un corso in tre lezioni sul tema:

FINANZA ETICA E SISTEMA ECONOMICO

Il corso, tenuto da noti esperti tra i quali Fabio Silva vicepresidente di Banca Etica, si svolgerà a Morbegno presso la **Scuola Media Ezio Vanoni dalle ore 20,30 alle ore 22,30** con il seguente calendario delle lezioni: **Giovedì 9 dicembre; giovedì 13 gennaio; giovedì 27 gennaio.**

Lo stesso corso sarà replicato a Tirano in primavera.

Per iscrizione e informazioni telefonare a Gabriele Rossi 340 4136052, E-mail: gabrilerossi76@libero.it

PENSATE PER UN GRANDE COMPITO

Il 26 agosto, a Roma, presso il convento di Santa Maria sopra la Minerva, le Acli hanno celebrato il loro 60° anniversario. La scelta del luogo non è casuale. Infatti è proprio nel convento di Santa Maria sopra la Minerva, nei pressi del Pantheon, che si svolse la prima riunione fondativa delle Acli, le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani. In questo luogo, 60 anni fa, prendeva corpo l'esigenza di costituire delle organizzazioni pensate "per un grande compito", come affermava allora il fondatore Achille Grandi. Dalle origini ad oggi la presenza politica e sociale delle Acli nella vita del nostro paese è stata continua. Una storia le cui tappe fondamentali sono state ripercorse in questa giornata com-

LE ACLI COMPIONO 60 ANNI

IL CAMMINO DELLE ACLI IN VALTELLINA E VALCHIAVENNA

Le ACLI hanno nel loro DNA una triplice fedeltà: alla Chiesa, alla democrazia e al mondo del lavoro. Da 60 anni l'associazione cerca di seguire queste linee d'azione nella società italiana e nella provincia di Sondrio. Una delle più antiche e radicate associazioni di natura educativa e sociale nata sulle ceneri della II guerra mondiale per intuizioni dei padri fondatori: Achille Grandi, comasco, e Giovan Battista Montini, futuro Papa Paolo VI e allora Segretario di Stato della Città del Vaticano.

L'indicazione era chiara: la formazione e l'elevazione culturale dei lavoratori. Per meglio raggiungere questi obiettivi nacquero molte attività sociali. Il patronato, per la tutela sociale, sanitaria e previdenziale che annovera tra i primi dirigenti nazionali il valtellinese Ministro Vanoni.

L'ENAIIP per la formazione professionale che ha formato in numerose scuole migliaia di lavoratori (oggi ha 40.000 allievi solo in Lombardia); in provincia si è passati dalla formazione per i muratori negli anni '50-60 a quella per tecnici delle nuove tecnologie informatiche negli anni '80-90. Dalle cooperative sociali e edilizie, con migliaia di famiglie di lavoratori che hanno potuto acquistare l'abitazione a prezzi più contenuti, oggi in rete nel "Consorzio Solaris", all'associazione ambientalista Anni Verdi, all'Enars e CTA per un turismo sociale, all'Unione Sportiva ACLI per uno sport pulito e popolare, dall'impegno nell'Emigrazione per gli italiani all'estero, con la Fai siamo presenti in oltre 50 Paesi stranieri, all'impegno dell'ONG (Organizzazioni non

governative) IPSIA per lo sviluppo di progetti nei Paesi Poveri, alla finanza etica con la fondazione della Banca Etica. E ancora per il sostegno agli immigrati extracomunitari, al commercio equo-solidale, alla formazione dei giovani, alla lega dei consumatori, all'impegno editoriale e ai centri d'assistenza fiscale.

Negli ultimi anni con la presidenza di Giovanni Bianchi e ultimamente con quella di Luigi Bobba le ACLI hanno ricercato la collaborazione con le altre associazioni sociali costituendo il Forum del Terzo Settore, le reti di solidarietà, Retinopera e Libera, ed un coordinamento stabile con i movimenti cattolici

confronto e del costruire ponti, fra le generazioni e le diverse culture. La Lettera a Diogneto rappresenta al meglio questo essere aclista. Anche nella realtà provinciale il movimento ha cercato di mettere a confronto le istituzioni e le forze sociali e politiche su temi cruciali per lo sviluppo quali: l'utilizzo dell'acqua, la sanità, la formazione professionale la scuola ed il lavoro per cercare soluzioni condivise. Nella società valtellinese e valchiavennasca, attraversata da mille problematiche e che ha in sé molte potenzialità, fermarsi a pensare, a ragionare e a confrontarsi su temi cruciali per lo sviluppo ci sembra un'azione da continuare. Favorendo



Momenti di festa tra gli emigranti in Engadina

NEL RICORDO DI LINA TOZZI

Martedì 2 novembre, nella sua abitazione in Tirano, ha concluso il suo lungo cammino terreno Lina Tozzi, emerita insegnante elementare in pensione e pioniera del volontariato nelle organizzazioni cattoliche del tiranese e nella nostra provincia. Proviamo ad immaginare quante persone avrà avvicinato sia in tanti anni di insegnamento, che militando attivamente nel volontariato, quanti convalligiani, ora maturi ed anche anziani, avrà avviato alla vita negli anni di insegnamento sempre consumati in Valtellina. Certamente centinaia e centinaia. Ed anche in quiescenza si era impegnata a seguire adolescenti in sofferenza, sostenendoli ed aiutandoli a superare difficoltà ed ostacoli. Ma il nostro ricordo si vuol soffermare soprattutto sul suo impegno nel mondo del volontariato specie negli organismi di matrice cattolica e così la troviamo presente nei direttivi sociali ma anche nella gestione pratica delle prime colonie montane organizzate per gli adolescenti dalla P.O.A. (Pontificia Opera di Assistenza). Ora il volontariato è "praticato" da innumerevoli cittadini, organizzati dalle più varie associazioni ed è alla... portata di tutti tanto che alle volte — è "sentito" quasi un "dovere" del buon cittadino. Non così negli anni che seguirono l'uscita dal buio tunnel della dittatura, con la fine del conflitto mondiale. Allora, necessitando di tutto, ci si doveva arrangiare con dosi

incolcolabili di inventiva e sacrifici personali oltre misura. La tragica ritirata di Russia aveva duramente segnato la Famiglia Tozzi, che aveva visto immolarsi in combattimento uno dei suoi componenti, il S.Ten. Danilo del 50 Rgt.Alpini, poi decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare, alla Memoria. Questo doloroso evento, in Lina Tozzi, era sempre fresco ed indelebile nella memoria e, riteniamo di non errare, fu anche una delle componenti che ispirarono il suo impegno sociale. Con l'impegno nella già citata P.O.A., poi nella CARITAS, nei Maestri Cattolici e nel Movimento aclista, vogliamo ricordare Lina Tozzi come volontaria collaboratrice nel Segretariato zonale del Patronato Acli di Tirano, già dai primi anni della sua costituzione e poi per decenni e fino agli albori degli anni '90. Sempre pronta ed attenta nel paziente ascolto e nell'interpretazione delle richieste e dei bisogni delle nostre genti, spesso in difficoltà anche nell'esprimere le varie istanze. Forse per le giovani generazioni, ciò potrà avere scarso rilievo, ma per chi è avanti negli anni ricordare il concreto e valido aiuto di Lina Tozzi sarà un richiamo alla memoria come il lume che indica la via da seguire per uscire dal buio tunnel delle difficoltà e delle tribolazioni.

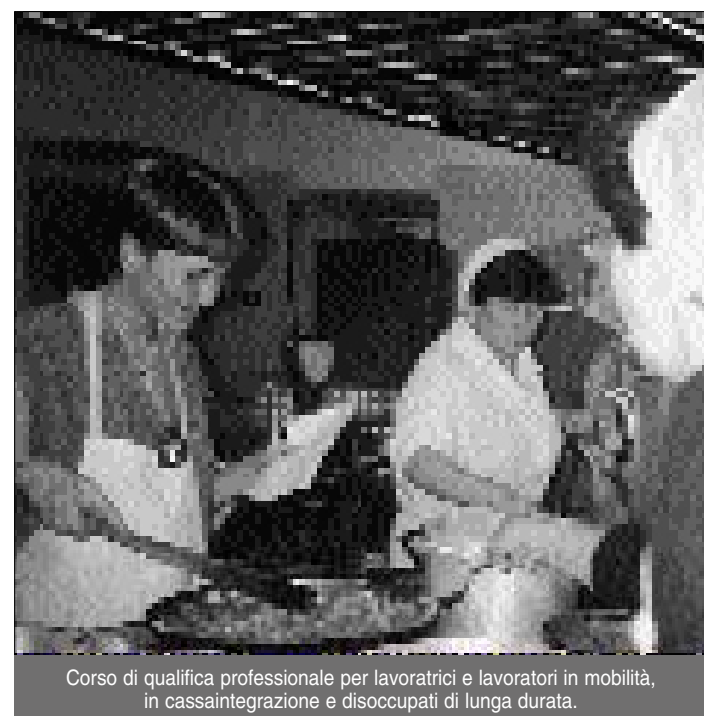
Pietro Pizzini

memorativa. Oltre al presidente nazionale Luigi Bobba, hanno ricordato quei primi anni di vita dell'associazione, cinque testimoni: Giulio Andreotti, Giovanni Bersani, Adriano Ossicini, Vittorio Pozzar e monsignor Pierfranco Pastore - interpellati per l'occasione dai Giovani delle Acli.

Luigi Bobba



Corso di qualifica professionale post-diploma, inerente l'utilizzo delle nuove tecnologie



Corso di qualifica professionale per lavoratrici e lavoratori in mobilità, in cassaintegrazione e disoccupati di lunga durata.

italiani sulle principali questioni sociali. Da qui una presenza di progettualità, di stimolo e d'azione nei confronti del Parlamento e della società italiana su temi importanti quali: un nuovo statuto per il lavoro, la tutela del lavoro femminile, le politiche famigliari, un nuovo welfare equo e solidale, gli immigrati, da ultimo la richiesta di un gemellaggio d'ogni città italiana con una città dei Paesi Poveri, la pace, la formazione professionale, un nuovo servizio civile europeo ecc. ecc. L'elemento costitutivo delle ACLI è la formazione all'impegno sociale e politico. Dall'associazione sono nate molteplici presenze nel campo amministrativo con numerosi eletti nei consigli ai diversi livelli, in quello dei partiti e in quello sindacale. Con un'impronta: quella del dialogo, di non essere uomini di parte e faziosi, della ricerca della partecipazione democratica, della ricerca del

una politica ispirata ai valori cristiani in assenza di un partito unico dei cattolici. Nella nostra società la democrazia appare in crisi. Il terrorismo, le guerre, la globalizzazione selvaggia e le povertà vecchie e nuove mettono in discussione questo modello di sviluppo. Scuotono le coscienze di ognuno di noi. Le sfide del calo demografico, della crisi della rappresentanza con l'assuefazione al voto e la scarsa partecipazione con la predominanza mediatica invitano a pensare ad una nuova politica ed una rinnovata democrazia. Per cercare di affrontare e dare risposta a queste sfide le ACLI ritengono che i cristiani debbano riscoprire l'importanza dell'impegno sociale e politico con la testimonianza della tensione profetica di Giovanni Paolo II e partendo dalla dottrina sociale della Chiesa che è una risorsa importante per rivitalizzare la democrazia.

G.F.C.

L'INCONTRO

Gianfranco Cucchi, direttore
Enrico Bellora, direttore responsabile
Girolamo Rossi, capo redattore
Redazione: Gianfranco Cucchi, Enrico Bellora, Pietro Pizzini, Maria Carla Rigamonti, Delfino Gugliatti, Francesca Valli, Stefania Mistro

L'INCONTRO
Periodico edito da ACLI Service Sondrio s.r.l.
P.IVA 00775250145 - Autorizzazione Tribunale di Sondrio
N. 47 in data 17 gennaio 1959
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio



GPD Domenighini srl

Hardware - Software - Networking
Consulenza EDP - Corsi di formazione



SONDRIO - Via Sauro 28
Tel. 0342218561
Fax 0342210033
info@gpdonline.it
www.gpdonline.it



NOTIZIE DAL PATRONATO ACLI E DAL CAF

PENSIONI: VOTATA LA LEGGE DI RIFORMA

Trattandosi di una legge che in gran parte è di delega al Governo, significa che la sua illustrazione dovrà essere rivista alla luce delle norme delegate che saranno emanate. Tra gli obiettivi della riforma sono indicati (art. 1 comma 1) i seguenti:

- liberalizzare l'età pensionabile
- Eliminare progressivamente il cumulo tra pensioni e redditi da lavoro
- Sostenere e favorire lo sviluppo di forme pensionistiche complementari

NUOVE DISPOSIZIONI PER IL DIRITTO ALLA PENSIONE

Validità dei requisiti preesistenti

Il lavoratore che matura entro il 31.12.2007 il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia, ovvero il diritto alla pensione nel sistema contributivo con le norme in vigore prima dell'entrata in vigore della legge, continua con le stesse norme. E può chiedere all'ente di appartenenza di certificarne il diritto.

In tale situazione il lavoratore può liberamente esercitare il diritto alla pensione in qualsiasi momento successivo indipendentemente da ogni modifica della normativa.

Le "finestre" di accesso al pensionamento di anzianità, per chi matura i requisiti entro il 31.12.2007 restano inalterate.

Nuovi requisiti

Al fine di stabilizzare l'incidenza della spesa pensionistica sul prodotto interno lordo mediante l'elevazione media di accesso al pensionamento, con effetto dal 1 gennaio

2008 e ad esclusione delle casse dei liberi professionisti, il diritto di accesso al pensionamento di anzianità nell'assicurazione generale obbligatoria e nelle forme di essa sostitutive ed esclusive, si consegue con 40 anni di contribuzione a qualunque età, ovvero con 35 anni di contribuzione alle seguenti età:

ETA' DI ACCESSO AL PENSIONAMENTO

ANNO	Lavoratori pubblici e privati	Lavoratori autonomi
	Anni	Anni
2008	60	61
2009	60	61
2010	61	62
2011	61	62
2012	61	62
2013	61	62

Ai lavoratori iscritti alla gestione separata, non iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria, si applicano le disposizioni riferite ai lavoratori dipendenti. Dal 1 gennaio 2014 i requisiti di età anagrafica sono ulteriormente incrementati di un anno sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi. E' tuttavia possibile con decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia stabilire il differimento della decorrenza dell'incremento dei requisiti anagrafici qualora, sulla base di verifica da effettuare nel 2013 sugli effetti finanziari del prolungamento dell'età, risultassero risparmi di spesa effettivi superiori alle previsioni tali da garantire gli effetti finanziari complessivi prefissati. Quindi, salvo proroghe, il requisito,

a partire dal 2014, sarà il seguente:

- 62 anni per i lavoratori dipendenti pubblici e privati per gli iscritti alla gestione separata
- 63 anni per i lavoratori autonomi

PENSIONI LIQUIDATE CON IL SISTEMA CONTRIBUTIVO

Per le pensioni da liquidare esclusivamente col sistema contributivo dal 1.1.2008 il requisito anagrafico (anziché quello flessibile da 57 a 65 anni) è fissato a 60 anni per le donne e a 65 anni per gli uomini. Continua a rimanere in vigore il requisito contributivo di 40 anni a prescindere dall'età anagrafica. E poi, nel periodo transitorio fino al 2013 ed anche dal 2014 resta la possibilità di accedere al sistema esclusivamente contributivo con 35 anni e con meno di 65 anni (vale per gli uomini, poiché per le donne che raggiungono un importo di pensione pari ad almeno 1,2 volte il diritto all'assegno sociale, il diritto è comunque maturato al 60° anno di età) secondo la tabella prevista per le pensioni di anzianità del sistema retributivo, posto che ve ne fosse la convenienza. Nel sistema contributivo, e solo optando esclusivamente per quello, è mantenuta fino al 2015, in via sperimentale per le donne, la possibilità di accedere alla pensione di anzianità a 57 anni con 35 anni di contributi. Per le lavoratrici autonome il requisito di età è fissato a 58 anni.

Entro il 2015 a seguito di verifica il Governo potrà eventualmente proseguire nel mantenimento di questo requisito.

a cura di Stefania Mistro

Quando la tua famiglia conta è il CAF ACLI

730 UNICO CUD ISEE e RED? Conto se di noi!

CAF ACLI

IL SERVIZIO CAF TI OFFRE:

- L'assistenza per la compilazione del modello 730, l'elaborazione e l'invio al Ministero delle finanze;
- L'assistenza per la compilazione del modello UNICO persone fisiche, l'elaborazione e l'inoltro al Ministero delle finanze;
- Verifica del modello CUD ed eventuale applicazione della clausola di salvaguardia;
- La valutazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISE/ISEE) per accedere al riconoscimento di assegni di maternità, assegni familiari, altre prestazioni sociali agevolate e agevolazioni sul canone telefonico o altre utenze, interventi promossi dalle Pubbliche amministrazioni (Comuni, ASL, ecc.) anche tramite il Patronato Acli e Imprese sociali del Sistema Acli;
- L'assistenza per la compilazione del modello RED, l'elaborazione e l'inoltro all'INPS o all'Inpdap;
- L'assistenza per i versamenti ICI e le dichiarazioni ICI;
- La trasmissione telematica di tutte le tipologie di dichiarazioni fiscali, tra cui la scelta dell'8 per mille, il modello UNICO persone giuridiche ed enti non commerciali.

a cura di Francesca Valli

INVITO

Se ritieni che le ACLI rappresentano qualcosa di più dei servizi che erogano, se decidi di sostenere la presenza sul territorio, le iniziative formative e sociali, se desideri condividere un'esperienza associativa, a fianco dei lavoratori e cittadini, uomini e donne, di qualsiasi nazionalità, "per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona" (da Art. 1 Statuto ACLI) PRENDI LA TESSERA DELLE ACLI per l'anno 2004 (Per informazioni telefona alla segreteria provinciale tel. 0342/212352 - 0342/213905)

TESSERAMENTO 2005

Tessera ACLI - € 16,00
Tessera coniugi - € 26,00

Per la pace non servono muri ma ponti

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI



PATRONATO ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO

Via C. Battisti 30 - 23100 SONDRIO
0342-212352
sondrio@patronato.acli.it

SEDE ZONALE DI MORBEGNO

MORBEGNO
Via Beato Andrea, 16
23017 MORBEGNO
Tel. e fax 0342/615404
Lun. 14-17; merc. 8.30-12.30
Ven. 8.30-12.30;
sab. 8.30-11.30

TALAMONA
Via Gavazzeni, 7 - 2° piano
Tel. 0342/672117
(Coop. Orizzonte)
Merc. 15-16; sab. 9.00-10.00

DELEBIO
C/o Palazzo Municipale
Ven. 15.00-16.30

SEDE ZONALE DI CHIAVENNA

CHIAVENNA
Via Picchi, 11
Tel. 0343/33830
Merc. 14.30-17.30;
giovedì 9.30-12.30
Sab. 9.00-12.00

NOVATE MEZZOLA
C/o palazzo municipale
Venerdì 9.30-11.00

SEDE ZONALE DI TIRANO ALTA VALLE

TIRANO
Piazza Cavour, 23
Tel. 0342/706206
Mar. 14.00-17.00
Giov. Ven. 8.30-12.00

BORMIO
Piazza Cavour, 20
Martedì 8.30-10.30

GROSIO
c/o Villa Visconti Venosta
S. M. Bambina
Il primo, terzo e quinto
martedì 11.00-12.00

GROSOTTO
Via Stelvio, 71 c/o
Oratorio maschile
Il secondo e quarto martedì
11.00-12.00

RECAPITI IN SVIZZERA

DAVOS/PLATZ
Oberstrasse, 33
c/o Centro cattolico
2° venerdì del mese
19.30-21.00

St. MORITZ DORF
Via Maistra, 45
c/o Centro cattolico
1° e 3° mercoledì del mese
dalle 16.00 alle 18.30

THUSIS
Ober Stallstrasse, 29
1° e 2° sabato del mese
dalle ore 8.30- 10.00

LANDQUART
c/o Centro Cattolico
2° venerdì del mese
Dalle ore 16.30 alle ore 18.00

compilation

www.compilation-power.com

mai sentito un conto così

carta preparata | musica | tecnologia
sport | viaggi | internet veloce
parchi di divertimento | libri | moda
dvd | cd | eventi | blog | radio | and more...

Banca Popolare di Sondrio